

continuità della conduzione dell'immobile anche dopo gli otto anni di titolarità, qualora i suddetti immobili non siano compresi negli elenchi di quelli da cartolarizzare. (4-09852)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI e BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo del 16 febbraio 1996, n. 104, in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, all'articolo 1 include nel proprio ambito di applicazione gli enti previdenziali di natura pubblica elencati al numero 1 della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

nella citata tabella, come integrata e modificata dal decreto legislativo n. 479 del 1994 figura, tra gli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la Cassa Nazionale del Notariato;

all'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 104 del 1996 sono disposti i criteri per la vendita da applicare agli immobili di cui all'articolo 1;

agli stessi immobili fa riferimento la disciplina della legge 23 novembre 2001, n. 410, all'articolo 3, commi 10 e 11;

la Cassa Nazionale del Notariato ha proceduto, nell'anno 2000, alla alienazione di immobili di proprietà in Roma, invitando gli inquilini ad esercitare il diritto di prelazione;

risulta all'interrogante che, richiesta dagli inquilini di procedere alla vendita al prezzo e alle condizioni stabilite dal decreto legislativo n. 104 del 1996 e dalla legge n. 410 del 2001, la Cassa Nazionale del Notariato avrebbe respinto la domanda assumendo l'inapplicabilità nei suoi riguardi delle richiamate disposizioni di legge;

a sostegno della propria tesi la Cassa Nazionale del Notariato ha dedotto di non essere più, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, un ente pubblico ma una associazione di diritto privato e di non potere essere considerata società a prevalente partecipazione pubblica o privatizzata, non essendo mai stata azienda pubblica né con patrimonio formato con il contributo dello Stato;

tale tesi si pone in contraddizione con quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 104 del 1996 che cita espressamente, tra gli enti tenuti al rispetto delle sue disposizioni, la Cassa Nazionale del Notariato;

si è determinato un contenzioso con gli inquilini che potrà riproporsi ogni qualvolta la Cassa Nazionale del Notariato deciderà di procedere a nuove vendite degli immobili di Sua proprietà, che sono complessivamente 2.000, di cui 1.500 solo a Roma —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato in ordine ai fatti rappresentati e quali siano le valutazioni in ordine alla inclusione della Cassa Nazionale del Notariato tra gli enti ai quali si applicano le norme disposte dal decreto legislativo n. 104 del 1996 e dalla legge n. 410 del 2001. (3-03293)

Interrogazione a risposta scritta:

CRISCI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

alcuni consiglieri comunali di Castelli (Teramo) hanno presentato un esposto-denuncia ai ministeri dell'interno e della funzione pubblica ed alla Procura regionale d'Abruzzo della Corte dei conti su atti e fatti relativi alla gestione del bilancio da parte della amministrazione del proprio Comune;

l'iniziativa dei consiglieri è motivata dalla forte preoccupazione per l'andamento economico-finanziario degli esercizi

2001-2002-2003 e dalla necessità di fare chiarezza su presunti debiti pregressi a cui l'amministrazione comunale di Castelli sembra voler ricondurre l'attuale difficile situazione di bilancio;

il consiglio comunale ha formalmente preso atto di una situazione che fa prevedere un disavanzo di amministrazione tale da coprire attraverso l'alienazione di beni patrimoniali disponibili;

la Prefettura di Teramo ha comunicato al ministero dell'economia e delle finanze — Dipartimento della ragioneria generale dello Stato — con note dell'11 giugno 2003, del 1° luglio 2003 e del 13 novembre 2003 l'esposto-denuncia dei consiglieri comunali e la documentazione utile per consentire al ministero dell'economia di assumere le iniziative di competenza —:

se non ritenga che la complessità della materia, la delicatezza della situazione e le preoccupazioni sulla gestione economico-finanziaria del Comune di Castelli (Teramo) rendano necessario un intervento urgente del ministero dell'economia e delle finanze per verificare la fondatezza delle denunce e soprattutto per scongiurare possibili dissesti finanziari attraverso l'adozione di competenti iniziative da assumere con la tempestività del caso. (4-09837)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio studi di Mediobanca ha pubblicato in questi giorni la sua analisi sul bilancio delle Ferrovie dello Stato per il 2002;

come reso noto dal settimanale *Mondo* si colgono alcune novità rispetto ai dati ufficiali delle Ferrovie dello Stato,

secondo cui v'era stato un utile netto del gruppo di 77 milioni di euro (29 milioni nel 2001) ed un margine operativo lordo di 733 milioni (503 milioni nel 2001):

secondo Mediobanca, invece, il margine operativo netto rivela nel 2002 una perdita di 1.778 milioni di euro, superiore del 23 per cento a quella del 2001 (– 1.440 milioni);

il risultato corrente prima delle imposte è, inoltre, negativo per 1.927 milioni, il 25 per cento in più del 2001 (– 1.540 milioni) —:

come sia possibile che il bilancio delle Ferrovie dello Stato abbia registrato un *trend* positivo. (4-09833)

PISTONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 20 aprile scorso, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari di Trieste, un aereo dell'Alitalia, con 91 passeggeri e 6 persone di equipaggio a bordo, dopo l'atterraggio ha urtato con un'ala un autocarro e nell'impatto — che è avvenuto sulla bretella che collega la pista di atterraggio e decollo con il piazzale di sosta dell'aeroporto — la punta dell'ala destra dell'aereo si è spezzata ed il carburante ha invaso la pista;

la Procura della Repubblica di Gorizia ha disposto il sequestro dell'aereo, dell'autocarro e il cantiere per l'allargamento del piazzale di sosta e la pista sulla quale è avvenuto l'incidente —:

se sia stata aperta un'inchiesta amministrativa al fine di accertare precise responsabilità e in caso affermativo se sia stata verificata la motivazione per cui l'autocarro si trovasse vicino alla pista occupata;

quali iniziative intenda intraprendere affinché siano introdotte nuove misure volte a rendere più sicura la movimentazione a terra dei velivoli negli aeroporti italiani. (4-09847)

* * *